



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 498 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2021.

OGGETTO: In merito al sostegno a Volterra come “Città Toscana della Cultura 2022”.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- come noto, Volterra nel 2019 si è candidata a Capitale Italiana della Cultura per il 2021, concorso slittato al 2022 a causa della pandemia da COVID-19;
- Volterra pur entrando nella shortlist con il dossier dal titolo “Rigenerazione Umana” ha sfiorato il titolo, poi andato all’Isola di Procida (NA);

Preso atto che, a seguito della mancata vittoria, il Presidente della Giunta regionale, sulla scorta di una idea del ministro della Cultura Dario Franceschini, ha deciso di istituire il titolo di “Città Toscana della Cultura” e di attribuirlo a Volterra per l’anno 2022, anche al fine di valorizzare il lavoro portato avanti dalle donne e gli uomini, molti dei quali giovanissimi, che nei mesi scorsi si sono spesi e impegnati per il progetto di rigenerazione sociale e innovazione culturale legato alla candidatura della città pisana;

Dato atto all’amministrazione comunale di aver predisposto ed inoltrato ai competenti uffici regionali un’idea progettuale, il crono-programma degli interventi e degli eventi, compreso il budget necessario, focalizzando l’attenzione sulla mostra per i cinquecento anni della “Deposizione del Rosso Fiorentino” e su un articolato programma di incontri ed eventi che prevedono il coinvolgimento di tutte le principali istituzioni e associazioni culturali del Paese;

Tenuto conto che la realizzazione di un appuntamento quale la “Città Toscana della Cultura” deve considerarsi come una straordinaria occasione per favorire il generarsi di una serie di iniziative che accelerino la ripresa culturale, turistica ed economica di Volterra e dell’intero territorio regionale;

Appreso che Volterra, nei mesi scorsi, come detto, ha progettato un dossier molto ben articolato dal titolo “Rigenerazione Umana”, i cui elementi salienti, sono:

- i giovani, chiamati a immaginare, progettare e gestire un nuovo modello culturale per la città e per il territorio, che dovranno avere un ruolo centrale come veri motori del cambiamento;
- Volterra si pone come città dove la cultura si fa strumento di “Cura e di Rigenerazione Umana e Urbana” e riverbera in tutti gli aspetti della vita comunitaria questo valore, a partire dalle importanti azioni che si svolgono nel carcere e negli spazi dell’ex ospedale psichiatrico;
- coinvolgimento del territorio delle quattro province intorno a Volterra, creando una rete sinergica di collaborazione, scambio e promozione territoriale;
- avvio di un iter progettuale per la partecipazione a Città Creativa UNESCO sul tema dell’alabastro;
- potenziamento e rilancio del settore artigianale come elemento culturale più profondo e rappresentativo del territorio;
- lo spettacolo dal vivo come elemento di riflessione permanente sull’individuo e sulle potenzialità dell’uomo e come stimolo per la creazione di eventi comunitari partecipati e come attivatore di processi culturali condivisi con la comunità;
- valorizzazione dei beni culturali come grandi attrattori, con la creazione di progetti che ne aumentino la fruibilità a più livelli.

Evidenziato che, secondo un primo dossier socializzato con la Giunta regionale, Volterra ha immaginato per il 2022 una serie di grandi azioni:

- Volterra diventa piattaforma e catalizzatrice delle eccellenze della cultura toscana per il 2022 con una programmazione curata da ventidue giovani provenienti da tutta la regione che risiederanno a Volterra da luglio a settembre del 2022, per operare nella factory creativa Anti Social Social Park, che farà da collettore per tutti i giovani e le associazioni giovanili del territorio che vorranno partecipare;

- organizzazione di una grande mostra dedicata ai cinquecento anni della realizzazione della Deposizione dalla croce di Rosso Fiorentino, attualmente conservato nella Pinacoteca di Volterra, a cura di Cristina Acidini;
- continuare il rilancio internazionale dei due tesori di Volterra l'alabastro e il sale, con una serie di iniziative curate da importanti artisti e designer e un grande evento mediatico da tenersi tra dicembre 2021 e febbraio 2022 come momento di lancio del titolo, con una grande festa di capodanno dedicata al tema e trasmessa in streaming e in diretta radio e tv;
- Festival della Rigenerazione Umana a cura di Cinzia de Felice a partire dall'esperienza artistica di cura e rigenerazione umana della Compagnia della Fortezza di Armando Punzo;
- offrire il proprio patrimonio etrusco per una grande mostra interregionale che coinvolga anche Lazio e Umbria e contemporaneamente prosegua con maggiore incisività l'iter di candidatura di tali beni a patrimonio UNESCO;
- fare degli spazi dell'ex ospedale psichiatrico e del carcere luoghi di riflessione, creazione, formazione e ricerca permanente sul tema della Rigenerazione Umana e della cura attraverso la cultura;

Considerato che:

- Volterra 2022 "Città Toscana della Cultura" non deve rappresentare un evento unico, ma una sperimentazione di un progetto della Regione Toscana da sviluppare e potenziare anche nei prossimi anni quale strumento per impreziosire ulteriormente il già solido brand della Toscana, a partire dagli asset immateriali del territorio;
- le azioni che verranno impostate per Volterra possono dare vita a un comitato permanente per la "Città Toscana della Cultura", competizione annuale a cui potranno partecipare anche le città toscane che non sono capoluogo di provincia.

Ritenuto che, alla luce di quanto sopra sinteticamente richiamato, è opportuno che la Regione si attivi per sostenere concretamente il percorso ideato dall'amministrazione comunale e dai soggetti coinvolti, garantendo le risorse necessarie per la progettazione e programmazione degli interventi e degli eventi previsti per organizzare Volterra "Città Toscana della Cultura 2022";

Considerato, infine, che gli eventi che si realizzeranno a Volterra rappresenteranno un modello e un format prezioso anche per l'organizzazione della medesima esperienza negli anni successivi;

Impegna
la Giunta regionale

a sostenere concretamente il progetto di Volterra "Città Toscana della Cultura 2022", quale prima esperienza di tale riconoscimento, anche mediante adeguato impegno economico, fin da questo 2021, al fine di consentire l'avvio del lavoro di programmazione di eventi, mostre e iniziative culturali già progettati per tale occasione, per come sinteticamente richiamati in narrativa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli